

# Texas, America

MACHISMO, JEANS E STRANI ANIMALI. UN PREMIO PULITZER TEXANO RACCONTA IL SUO STATO.

DI LAWRENCE WRIGHT



Cowboys, Rangers, Mavericks: i nomi delle **squadre** rispecchiano il machismo dei texani.



Il cappello a **tesa ampia** serviva per proteggersi dal sole. Oggi lo indossa chi lavora in ufficio.



Canguri e **antilopi azzurre**: qui non ci sono leggi che regolino il possesso degli animali esotici.

**IL TEXAS** è uno Stato macho. Amiamo lo sport. Le nostre squadre si chiamano Cowboys e Rangers e Mavericks e Rockets e Oilers e Spurs – non ci sono Blue Jays o Dolphins che giocano in Texas. Il contraltare **del nostro machismo** è che allontaniamo la parte femminile della nostra natura. Si vede dalla nostra indifferenza alla bellezza, dal disprezzo per la compassione, basta vedere come sono fatte le scuole, le prigioni, i centri per la cura mentale, e dal nostro disinteresse nei confronti dell'ambiente. Ricordo il panico che colse il Parlamento texano negli anni Ottanta quando fu proposta una norma che prevedeva come ornamento delle nostre targhe automobilistiche dei fiori di campo (...). Lo stile è l'eredità più visibile della leggenda dei cowboy: gli stivali, che evitavano lo sfregamento delle gambe contro i fianchi dei cavalli; i jeans che fornivano un po' di protezione contro l'erba e gli insetti; e il cappello a tesa ampia che pro-

tegeva dal sole – vestiti da lavoro modesti che avevano perfettamente senso per un uomo che guidava una mandria nel 1875, ma che oggi continuano a essere scelti da molti texani che pure per lo più vivono in uffici e posti al chiuso. Stringi i jeans e metti una camicia con i **bottoni di perla** ed ecco un impresario di real estate di Austin. Lo stile del cowboy è un riconoscimento implicito alla mentalità che questo mito rappresenta, che può essere sintetizzato in un individualismo vigoroso (...). Il Texas non ha praticamente leggi che regolino gli animali esotici. Dopo che una mandria di antilopi azzurre fu rilasciata nel King Ranch nel 1930, ogni allevatore si sentì in dovere di possedere zebre, o cammelli, canguri, gazzelle, forse persino un rinoceronte. I cacciatori decisero di allevare cinghiali russi con maiali selvaggi, un lascito della colonizzazione spagnola, e ora abbiamo più di due milioni di queste bestie, che

sono grosse **il doppio di un cervo**, hanno zanne che paiono baionette, strappano recinzioni e pascoli e falciano le colture, mangiando i semi di grano dalla terra prima che germoglino. Possono percorrere 40 chilometri in un'ora e annusare gli odori a più di dieci chilometri di distanza.

*Il testo è tratto da Dio salvi il Texas (NR edizioni). L'autore, giornalista del New Yorker, ha ricevuto il Premio Pulitzer nel 2007 per Le altissime torri.*

**LO STILE È L'EREDITÀ PIÙ VISIBILE DEI COWBOY**